

LA SUPERVISIONE PSICOLOGICA

...dal punto di vista del supervisore

(a cura della Dott.ssa Daniela Ocone - Psicologa Psicoterapeuta)















Professioni d'aiuto

Strumento principale di lavoro



la relazione, la persona



la soggettività dell'operatore



le dimensioni profonde sollecitate al di là del livello di consapevolezza







Forma di "manutenzione" della soggettività dell'operatore

Le Emozioni e gli Affetti sollecitati dal proprio lavoro non rappresentano un ostacolo alla pratica educativa, se PENSATI







00

○○ ×× 66 💞 ∘∘

UU

Il problema è il SOVRACCARICO EMOZIONALE

Le situazioni di disagio, di blocco e di stallo nelle relazioni con utenti, familiari e colleghi, non sono dovute ai sentimenti e alle emozioni sollecitate,

bensì all'IMPOSSIBILITÀ DI UNA LORO ELABORAZIONE per la mancanza di spazi e tempi dedicati per esprimere i vissuti e costruire significati connessi alle proprie azioni e relazioni educative.















La supervisione nelle professioni d'aiuto

> E' UN LUOGO E TEMPO PER PENSARE IN GRUPPO









La supervisione con il gruppo educativo

Obiettivi

- √ Scambio
- ✓ Condivisione e supporto
- ✓ Creazione di connessioni, legami, ponti (tra colleghi, tra operatore e utenti, all'interno dell'operatore tra emozioni e pensiero, tra parti psichiche slegate del bambino di cui ciascun operatore è depositario)
- ✓ Riflessione per recuperare nuovi punti di vista e significati "altri", che possano rimettere in gioco nuove potenzialità relazionali, emotive e quindi anche educative, con bambini e famiglie difficili





SUGGERIMENTI PER IL FUTURO

- Questione tempo: si alla continuità e alla regolarità, no sull'emergenza
- Questione osservazione da parte del professionista: obiettivo sostenibilità e autonomia
- Questione affiancamento nei colloqui: vedi sopra



MARIA,
MARCO E IL
CONTAGIO
DI
EMOZIONI





NOÉ E IL MONDO POPOLATO DI MOSTRI

